In terra ladina

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **29 (1959-1960)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Jon Guidon

In terra ladina

Nella seconda metà di agosto la cantante engadinese *Claire Durisch* ha dato a St. Moritz un concerto il cui programma oltre ad arie di Haydn, Schubert, Mozart e Puccini comprendeva anche canzoni nelle quattro lingue nazionali. La cantante si ebbe ricchi e cordiali applausi.

La *Ladinia*, associazione dei giovani ladini studenti universitari e di scuole medie, tenne la sua festa annuale ad Ardez il 22 e il 23 di agosto. La società è stata fondata dall'umorista *Edoardo Bezzola*. La vigilia della festa sogliono radunarsi in seduta gli anziani di «Ladinia» (ils vegls Ladinians), per trattare problemi del mantenimento e del promovimento della lingua e della cultura romancia. Fecero così anche ad Ardez. Seguì una conferenza sul tema «Vie e mezzi per la soluzione dei problemi della popolazione di montagna e della lingua romancia». L'organo di Ladinia «Il Saint Pitschen» è purtroppo privo di guida, per le dimissioni del suo Redattore: c'è da sperare che ciò non duri che breve tempo. La giornata dei giovani, la domenica, comprendeva il servizio divino, una gita alla collina del Castello, la relazione su geografia e storia del Comune e della Valle, la «Marenda» al cospetto delle rovine del Castello e delle Dolomiti della Bassa Engadina, l'assemblea annuale e la rappresentazione, in traduzione romancia, del dramma «Spettri» di Ibsen. Seguirono la cena in comune e il tradizionale ballo, come è uso dei giovani per curare amicizia e canto.

Il 4 settembre tenne la sua assemblea generale a Silvaplana l'associazione «Pro Lej da Segl» (Pro Lago di Sils). Oltre ai problemi che riguardano la conservazione dell'originaria bellezza dei Laghi dell'Alta Engadina furono trattate anche questioni della protezione del paesaggio altoengadinese in generale, compresa quella della flora. La «Pro Lej da Segl» decise di convocare una riunione di tutti gli interessati a simili problemi (Autorità comunali e di Circolo, associazioni, sodalizi, scuole ecc.) per trattare, previo orientamento da parte competente, tutti gli aspetti della protezione del paesaggio e per adottare e coordinare i necessari provvedimenti. E' della massima importanza ed utilità il fatto che nell'Alta Engadina esista con la «Pro Lej da Segl» una società che tiene gli occhi aperti sulla protezione del paesaggio in una regione tanto spiccatamente turistica.

Il 7 settembre ha potuto celebrare il suo 75. compleanno l'ex cons. di Stato Dr. *Roberto Ganzoni*, di Schlarigna/Celerina. Il Dr. Ganzoni accanto ad intensa attività nella vita pubblica del Comune, del Circolo, del Distretto e del Cantone, ha reso preziosi servizi alla nostra lingua e alla nostra cultura e si è pure impegnato con energia tatto e successo per la conservazione delle bellezze della Patria. E sempre in silenzio, modestamente, ciò che conferisce alle sue iniziative e ai suoi successi una luce del tutto particolare e rara. La popolazione tutta deve al Dr. Ganzoni riconoscenza e gratitudine. Anche da questa rassegna gli diciamo il nostro grazie. (E la Redazione di «Quaderni» non può che unirsi al ringraziamento sincero, per l'appoggio che il Dr. Ganzoni ha dimostrato alla Rivista e alla PGI, in più di un'occasione).

Il *Quartetto Duis* tenne il 10 settembre a Scuol un concerto con canti e musiche di antichi autori (Händel, Mozart, Fritz, Couperin, Biber), su strumenti antichi (viola da gamba, cembalo).

Circa cent'anni fa era stato costruito, tre chilometri a monte di Zernez, il bel ponte in legno, coperto, battezzato allora «Punt nouva» (ponte nuovo). «Punt nouva» è ora invecchiato e non basta più alle esigenze del traffico moderno. E' stato sostituito con un

nuovo ponte in cemento e, col tempo, la vecchia pittoresca costruzione dovrà certamente essere demolita. E' peccato, perché scompaiono sempre più le testimonianze di un tempo più bello e più tranquillo del nostro.

In settembre è scomparso a 76 anni il maestro *Gian Pitschen Thöny*, che ha dato al nostro popolo versi e novelle. R. I. P.

Gli Scrittori Romanci si radunarono alla fine di settembre a *Breil* (Brigels) per la loro giornata annuale, che come di solito era costituita dall'assemblea generale, da una serata popolare con canti e letture e da una visita al villaggio ospitale e ai dintorni.

A partire da questo autunno la popolazione romancia può ascoltare una nuova trasmissione radiofonica nella propria lingua. Il nostro specialista di teatro e di radio, *Tista Murk*, nella rubrica « Viagiond cul microfon » orienta in modo vivo e piacevole gli uditori sulle attualità riguardanti lingua, letteratura, cultura ed economia delle regioni di lingua romancia e della rispettiva zona culturale, dando indicazioni su riunioni, mostre, corsi, elezioni, lavori pubblici, caccia, teatro e novità degne di nota. Ogni romancio avrà constatato con gioia che si possono comprendere senza fatica anche gli altri idiomi romanci.

Nei giorni 3 e 4 ottobre il coro misto « San Murezan-Schlarigna-Champfèr » ha fatto visita ai ladini nelle Dolomiti. Con canti, danze popolari e discorsi si passò il sabato sera in compagnia della polazione di *Ortisei* e dei dintorni, allacciando più saldi vincoli tra i ladini delle Valli così distanti tra loro. La domenica si ammirarono, durante il viaggio di ritorno, le svariate bellezze della regione delle Dolomiti.

Il 16 di ottobre la trasmissione radiofonica destinata ai bambini engadinesi ha offerto un piccolo trattenimento con canzoni di *Anny Dalbert* di St. Moritz.

Il *Prof. R. R. Bezzola*, dell'Università di Zurigo, terrà anche nel prossimo inverno, all'Università di Ginevra, un corso sulla lingua romancia e presenterà in varie conferenze la letteratura romancia dei nostri tempi.

Nel secondo volumetto destinato alle trasmissioni della radioscuola per la regione di lingua romancia, è apparsa anche la trasmissione del Dr. *Andri Peer* sulla casa engadinese, con belle fotografie.

Il 24 ottobre ha avuto luogo a Coira una assemblea straordinaria dei delegati della « Lia Rumantscha ». L'assemblea ha deciso la riorganizzazione di questo sodalizio cappello delle società per la conservazione e il promovimento della lingua romancia, ed ha approvato il programma d'azione ampliato.

Nella trasmissione per bambini ladini, del 6 novembre, si ebbero canti e dizioni di poesie da parte degli allievi e delle allieve di Scuol, mentre in quella del 15 novembre gli scolari di Valchava presentarono un brano teatrale su San Nicolao, opera della loro maestra. La trasmissione dello stesso giorno per i Retoromanci era dedicata alla memoria del poeta e trovatore ladino *Men Rauch*, morto un anno fa. Poesie e canzoni del defunto poeta e la chiacchierata di un amico intorno all'umorista e compagno Men Rauch misero ancora una volta in luce la spiccata e multiforme personalità di questo artista.

Il 7 novembre il comitato della « Union dals Grischs », associazione dei ladini per la conservazione della loro lingua e della loro cultura, tenne una seduta per preparare le trattande della prossima assemblea generale. La riorganizzazione della « Lia Rumantscha » impone anche quella della « Union dals Grischs ». Torneremo a parlare di questa associazione quando riferiremo sull'assemblea generale. Sia però ancora ricordato che il comitato di questa unione ha di nuovo rivolto ai ladini l'appello di voler anche quest'anno dare il loro solito contributo volontario alla colletta annuale « La spüerta da sacrifizi ». Il provento della colletta viene usato per lingua e cultura, nonché per i contadini ecc.

L'11 novembre è cominciato il terzo corso della « *Scuola agricola di Lavin* ». La scuola si propone di allargare le conoscenze dei nostri contadini, e di educare gli stessi all'autoaiuto. Essa è condotta secondo le prescrizioni della relativa legge federale. L'insegnamento comprende i rami: allevamento del bestiame, foraggiamento, concimazione, campicoltura, botanica, geometria applicata, calcolo pratico, corrispondenza e protocollazione, amministrazione, lingue; esso viene impartito, in parte, da specialisti delle singole materie. Per i contadini della Valle si aggiungono conferenze pubbliche su problemi agri-

coli. L'insegnamento viene impartito tutti i giovedì (mattina e pomeriggio), per la durata di 10 settimane. Al primo corso, due anni fa, parteciparono 11 giovani contadini, al secondo erano già 25 e quest'anno il corso è frequentato da 37 contadini, dei quali 5 vengono dalla lontana Val Monastero attraverso il Passo dell'Ofen. Si può dunque conchiudere che i corsi corrispondono ad un reale bisogno di progresso culturale e che la scuola agricola di Lavin ha ormai messo buone radici.

In ottobre si radunarono a Samedan i maestri di scuola secondaria e al 13 e 14 novembre i maestri grigioni ebbero la loro conferenza cantonale a Zernez. Durante il pomeriggio di venerdì i Delegati trattarono le questioni assembleari, nella nuova e austera sala comunale nel «Palaz comünal» già castello dei «Planta-Wildenberg» ed ora Palazzo Comunale. La sera vide riuniti maestri e popolazione in lieta compagnia con canti, discorsi, prima visione di film patriottici e, in seguito, danze. La mattina del sabato ebbe luogo la conferenza annuale vera e propria nella bella chiesa tardogotica di «San Sebastiano», nella quale dopo l'esaurimento delle trattande si ebbe pure una conferenza di carattere storico-folcloristico.

Il 15 novembre è morto a 76 anni a Winterthur il Dr. *Franz Fankhauser* amico, conoscitore e sostenitore della lingua romancia. Dal 1932 era membro molto attivo e molto apprezzato della commissione filologica che cura il «Dicziunari rumantsch grischun». Il Dr. Fankhauser fu docente di italiano, francese e latino al Ginnasio di Winterthur, dal 1909 al 1953; come eccellente filologo era il bonario consigliere degli studenti e dei laureandi di romanistica. Oltre a ciò ha dato il suo appoggio attivo alla correzione del «Dicziunari rumantsch» e del «Rätisches Namensbuch» rendendo grandi e preziosi servizi alla lingua romancia e al Cantone; la popolazione grigione gli deve non piccola riconoscenza.

L'associazione valligiana «Cor viril d'Engiadina bassa» poté festeggiare quest'anno il 25º di esistenza. Lo ha fatto il 29 novembre nella chiesa di Scuol con un concerto vocale, arricchito da pezzi di musica d'organo.

Da «RASSEGNA» di CULTURA E VITA SCOLASTICA, Anno XIII N. 8-9 Agosto-Settembre 1959. — *Il porto di Genova.* — «Genova deve avere il mercato Elvetico-germanico pel San Gottardo e il San Bernardino: poi un immenso avvenire, se taglio dell'istmo di Suez.

Avere sempre di mira questo pensiero» (Mazzini).